C O M U N E D I A U L E T T A
Prov. di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*****

N. **11** DEL **18 Aprile 2017**

Oggetto: Approvazione P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale): Provvedimenti.

L'anno duemiladiciassette, il giorno **diciotto** del mese di **aprile,** alle ore **19:50 e ss.,** in *Piazza Largo Cappelli* si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta **STRAORDINARIA** pubblica in **prima** convocazione.

			PRESENTE	**ASSENTE**
1)	PESSOLANO	Pietro	(X)	
2)	CAVALLO	Luigi	(X)	
3)	LUPO	Filippo		(X)
4)	ADDESSO	Antonio	(X)	
5)	COCOZZA	Onofrio	(X)	
6)	PARISI	Claudio	(X)	
7)	SOLDOVIERI	Carmine	(X)	
8)	CAFARO	Angela	(X)	
9)	COCOZZA	Carmine	(X)	
10)	CAGGIANO	Antonio	(X)	
11)	GAGLIARDI	Donato		(X)

PRESENTI N. **9** ASSENTI N. **2**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Alfonso *FERRAIOLI***.

Il Presidente, **Pietro PESSOLANO**, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta pubblica l'argomento in oggetto.

Oggetto: Approvazione P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale): Provvedimenti.

==========

Introduce il Sindaco-Presidente, il quale intende, preliminarmente, salutare e ringraziare le Autorità ed i Sindaci cortesemente intervenuti alla odierna seduta consiliare e tutti i presenti. Dopodiché dà lettura di una propria nota che consegna al Segretario Comunale affinché venga allegata al presente verbale (**All. A**).
A questo punto la parola passa all'Arch. Antonio Abalsamo, redattore del P.U.C., il quale illustra, sinteticamente ed anche con l'ausilio di un video proiettore, i contenuti del PUC e l'iter procedurale condotto, attraverso un lavoro certosino ed estenuante, da un gruppo di esperti nei diversi settori interessati, che ha permesso di poter ottenere tutti i pareri indispensabili ai fini dell'adozione e della successiva approvazione del P.U.C.
Il tecnico redattore afferma che lo strumento urbanistico è suddiviso in una componente strutturale ed in una componente programmatica e proprio quest'ultima componente consente di poter operare in maniera più elastica rispetto al vecchio Piano Regolatore Generale, laddove siano disponibili risorse adeguate. Dichiara che attraverso la VAS si è attribuita la giusta importanza alle possibili ricadute ambientali sul territorio e tutto ciò mediante una stretta e costante correlazione tra l'attività progettuale ed il controllo di natura ambientale. Comunica, inoltre, l'importanza di aver previsto, ai sensi della L.R. n. 16/2004, i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) nelle zone di trasformazione per gli insediamenti residenziali e/o produttivi. Prosegue il suo discorso affermando che le scelte del P.U.C. hanno tenuto conto sia delle risorse infrastrutturali ed ambientali, sia della presenza sul territorio comunale di limiti concreti derivanti dai vincoli imposti dagli Enti sovracomunali. Asserisce, poi, che uno degli obiettivi è stato quello di sfruttare tutte le ricchezze che il territorio può offrire sia dal punto di vista archeologico, che dal punto di vista agricolo (con la valorizzazione del "Carciofo Bianco" e dell'olio di oliva, prodotti di eccellenza locali). Dichiara, inoltre, che si è inteso dare rilevanza alla zona di Contrada Mattina cercando di trasformarla in una vera e propria frazione, così come si è voluto valorizzare il capoluogo, prossimo al parco fluviale, sia tramite il recupero del tessuto urbano storico, sia tramite la connessione/riammagliatura delle parti urbane sorte in epoche più recenti, sia, infine, tramite la creazione di un parco naturalistico/fluviale nei terreni ex ECA, con l'obiettivo di collegare il centro abitato alle Grotte di Pertosa-Auletta. Aggiunge, infine, che sono stati previsti 147 nuovi alloggi spalmati in zone di completamento ed in tessuti in via di consolidamento (con l'obiettivo, appunto, di arricchire funzionalmente e completare tali tessuti); a tal proposito, evidenzia che le trasformazioni insediative saranno possibili in presenza di limiti bassi alla trasformazione del territorio, e dunque non invalicabili, a ridosso del centro urbano e nella zona Mattina, per limitare l'uso del suolo alle zone già urbanizzate. Conclude, pertanto, asserendo che la componente programmatica del P.U.C. è di fondamentale importanza in quanto evidenzia ciò che è possibile realizzare nei prossimi tre anni da un punto di vista sia residenziale che produttivo.
Successivamente interviene il RUP del Piano Urbanistico Comunale, Ing. Nicola Pepe, il quale sottolinea il lavoro procedurale, alquanto tortuoso, che si è dovuto seguire a causa delle diverse normative succedutesi nel tempo dall'epoca dell'incarico ed, in particolar modo, relativamente alla VAS, il continuo e costante controllo della relazione tra aspetti puramente urbanistici ed aspetti di governo del territorio ed ambientali.

A questo punto viene dichiarata aperta la discussione.

Prende la parola il Cons. Carmine Cocozza, il quale, dopo un breve saluto agli intervenuti, afferma di non aver compreso molto di questo Piano Urbanistico Comunale, visto, ad esempio, che si è pensato all'insediamento di 147 alloggi residenziali quando si vedono in Paese numerosi cartelli di immobili messi in vendita. Relativamente ai PUA, chiede di poter conoscere quanti ne siano previsti e dove siano localizzati. Afferma, poi, che dal Piano non si evince esservi stata una omogenea collocazione delle aree agricole con limiti bassi alla trasformazione dei suoli (aree verdi) e che non si è neppure tenuto conto delle osservazioni prodotte, quasi tutte respinte o, in misura minima, parzialmente accolte. Domanda, ancora, come mai non siano state previste zone ove allocare un possibile nuovo impianto per la distribuzione di carburanti, al posto di quello soppresso nel centro abitato e perché non sia stata resa possibile, come richiesto, una variazione di destinazione d'uso per i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.U.C. Sottolinea che non risultano indicate le distanze dai confini e tra i fabbricati né dove sia previsto edificare in aderenza, e che non si riscontrano interventi volti ad evitare che determinate zone o quartieri, quali Quartiere 80, zona Ciceglie, zona Giallograsso, continuino ad essere considerati centri dormitori, anziché rivitalizzarli creando opportuni collegamenti al centro abitato. Chiede l'esenzione dal pagamento dell'IMU per le aree ex agricole, dove è stata prevista l'edificabilità, contraddistinte come tessuti in via di consolidamento. Per tutti questi motivi, ed altri enunciati nella nota che chiede al Segretario Comunale di allegare al presente verbale (**All. B**), annuncia voto contrario del gruppo di minoranza. Contesta, infine, la scelta della sede di questo consesso, come già evidenziato per iscritto nell'ulteriore nota che, su richiesta, viene anch'essa allegata al presente verbale (**All. C**).
In merito alla sede scelta per l'odierno Consiglio Comunale, il Sindaco replica riportandosi alle motivazioni essenzialmente di ordine pubblico per la prevedibile presenza massiccia di persone, che di fatto, malgrado la serata fredda, è stata notevole.
Interviene il Cons. Caggiano, il quale, visto che si è parlato di un PUC a costo zero, chiede di conoscere come mai l'area PIP sia stata prevista in terreni privati soggetti ad espropriazione e, dunque, con previsione di costi da dover sostenere, laddove vi sono terreni di proprietà comunali nelle immediate vicinanze.
Prende nuovamente la parola l'Arch. Abalsamo, il quale chiarisce che sono state previste zone di conservazione e zone di trasformazione e che il ricorso ai PUA va considerato proprio ai fini di garanzia sia per i privati, in termini di maggiore autono mia/approfondimento dei parametri (altezze, distanze, ecc.) e degli elementi prescrittivi indicati nel Piano, sia per l'Ente, in quanto permette di verificare le proposte del privato in coerenza con il P.U.C. e gli interessi pubblici.
Terminati gli interventi, il Sindaco-Presidente chiede di passare alla votazione della proposta di approvazione del P.U.C.
Successivamente,

Il Consiglio Comunale

Visti:

- la Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, "*Norme sul Governo del Territorio*", con cui la Regione Campania ha disciplinato la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio, al fine di garantire lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica, articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- in particolare l'art. 22 della richiamata L.R. n. 16/2004, che stabilisce: "*1. Il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. 2. Sono strumenti di pianificazione comunale: a) il piano urbanistico comunale - Puc; b) i piani urbanistici attuativi - Pua; c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - Ruec.";*
- la Legge Regionale della Campania n. 13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvano il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R. n. 16/2004, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee Guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche, indirizzi e criteri metodologici per la ricognizione, la salvaguardia e la gestione e valorizzazione del paesaggio da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;
- il "*Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio*" n. 5/2011, emanato ai sensi dell'art. 43 bis della L.R. n. 16/2004, come introdotto dalla L.R. n. 1/2011, approvato dalla Regione Campania il 04 agosto 2011 e pubblicato sul BURC n. 53 del 08 agosto 2011, che sostituisce, semplificandole, le disposizioni relative ai procedimenti di formazione e approvazione dei piani previsti dalla L.R. n. 16/2004;
- il *"Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5, di attuazione della L.R. n. 16/2004,* recante "*Norme sul Governo del Territorio*", predisposto dall'Area Generale di Coordinamento N. 16 "Governo del Territorio" della Regione Campania;
- la Direttiva 2001/42/CE, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 21/07/2001, L. n. 197/30, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che ha individuato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale strumento volto all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ad oggetto "*Norme in materia ambientale*", come successivamente modificato ed integrato;
- l'art. 47 della Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i., che stabilisce al comma 1: "*I piani territoriali di settore ed i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani*";

- il "*Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009;
- il Regolamento regionale n. 1/2010, recante "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza",* approvato con D.P.G.R. n. 9 del 29.01.2010, nonché la deliberazione di G.R. n. 324 del 19.03.2010, recante *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania",* e la Circolare esplicativa dell'A.G.C. Tutela dell'Ambiente della Regione Campania prot.n.765753 dell'11/10/2011 *"…in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento regionale n. 5/2011";*
- l'art. 2, comma 3, del succitato Regolamento n. 5/2011, con cui si prevede che: "*La Regione ed i Comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006";*

Viste le ulteriori disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, generali e di settore, aventi incidenza sulle attività di pianificazione urbanistica e di disciplina dell'attività edilizia;

Considerato:

- che l'art. 44, comma 2, della L.R. 22/12/2004 n. 16, prescrive che i Comuni adottino il PUC e il RUEC entro due anni dall'entrata in vigore del PTCP e che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 – *Regolamento di attuazione per il governo del territorio*, i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 16/2004;
- che successivamente la Regione Campania, tenuto conto delle difficoltà oggettive di molteplici Comuni della Regione, con Delibera di Giunta Regionale n. 605 del 20.12.2013, ha modificato il comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento n. 5/2011, sostituendo *…..le parole "18 mesi" …. con le parole "36 mesi",* prolungando in tal modo il termine di efficacia dei piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti;
- che con *Regolamento Regionale* 5 ottobre 2015, n. 4, pubblicato sul BURC n. 59 del 12 ottobre 2015, a modifica del comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento n. 5/2011*…..le parole "36 mesi" sono sostituite con le parole "48 mesi",* prolungando ulteriormente il termine di efficacia dei piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti, altrimenti decaduti a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5;
- che ai sensi dell'art. 16, comma 6, della Legge della Regione della Campania n. 22 del 08 agosto 2016, pubblicata sul BURC n. 54 del 08 agosto 2016, di modifica del comma 3 dell'articolo 1 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n.5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) *…le parole "48 mesi" sono sostituite dalle seguenti "60 mesi",* prolungando il termine di efficacia dei piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione, decaduti a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5, approvato in adempimento dell'articolo 43 bis della Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004,

successivamente modificato con Delibera della Giunta Regionale n. 605 del 20.12.2013 e con il *Regolamento Regionale* 5 ottobre 2015, n. 4, pubblicato sul BURC n. 59 del 12 ottobre 2015;

- che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno è stato approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 30 marzo 2012 ed è entrato in vigore il 02 luglio 2012;

Dato atto che nel Comune di Auletta è stato vigente finora il Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1574 del 2 marzo 1987;

Dato atto, altresì, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e s.m.i., che prevede l'istituzione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nonché del D.P.R. 5 giugno 1995, recante l'Istituzione dell'Ente Parco e la delimitazione in via definitiva del territorio del Parco stesso, in cui ricade parte del territorio comunale;

Visto che il territorio comunale ricade parzialmente nella perimetrazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, approvato dal Consiglio regionale della Campania in data 24 dicembre 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 27 gennaio 2010 e sulla Gazzetta Ufficiale n.136 del 14 giugno 2010;

Atteso:

- che, in esecuzione della determinazione dell'UTC n. 88 del 10/07/2008, questo Ente conferì all'arch. Antonio Abalsamo, mediante convenzione professionale, l'incarico di Predisposizione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), del Regolamento Edilizio Comunale (R.U.E.C.), del Piano di Zonizzazione Acustica, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), della Carta d'Uso Agricolo del Suolo e degli Studi Geologici;
- che in data 13/11/2008, presso la Regione Campania, Ass. Ambiente Sett. VIA – VAS, Autorità competente dell'epoca, fu svolto un primo incontro per la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare finalizzato ad attivare, già in quella fase di avvio dell'attività pianificatoria, la procedura VAS prevista dall'art.47 della L.R. n. 16/04;
- che in data 19/11/2008 fu esperita un'audizione pubblica preliminare ai sensi della Legge Regionale suddetta e della Deliberazione n. 627 della Giunta Regionale - Seduta del 21 aprile 2005 - Area Generale di Coordinamento - N. 16 - Governo del Territorio - Individuazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della Legge Regionale 22/12/2004 n. 16;
- che in data 04/02/2009 fu inviato alla Regione Campania, Ass. Ambiente Sett. VIA – VAS, Autorità competente dell'epoca, il Rapporto Ambientale Preliminare, senza che pervenisse nei successivi 90 giorni alcuna osservazione da parte dell'Autorità Competente;
- che in data 22/04/2009, prot. 2556, fu acquisito agli atti il Preliminare del PUC, componente strutturale preliminare, in base al quale si sono svolti molteplici incontri tra i rappresentanti dell'Ente e il progettista;
- che in data 27/07/2009, prot. 4772, fu acquisita agli atti la documentazione relativa allo studio geologico del PUC, composta da dieci elaborati;
- che in data 01/04/2010, prot. 2189, fu acquisita agli atti la documentazione relativa all'Uso Agricolo del Suolo, composta da quattro elaborati;

- che con Delibera di G.C. n. 56 in data 22/06/2012 fu adottato il PUC;
- che con Delibera di G.C. n. 51 in data 05/09/2013 fu effettuata la valutazione e il recepimento delle osservazioni al PUC, a seguito della pubblicazione sul B.U.R.C. n. 47 del 30/07/2012;
- che in data 31/01/2014, a seguito dell'istanza di parere di competenza prot.5426 del 04/12/2013, la Provincia di Salerno, Settore Sportello Urbanistica, con nota prot.201400030167, acquisita all'Ente al prot.755 del 03/02/2014, fece pervenire una relazione istruttoria, sia nel merito del PUC che delle procedure seguite ai sensi della normativa evolutasi nel periodo intercorso;
- che con atto di confronto tecnico – istituzionale, ex art. 3, comma 4, del Regolamento Regionale n.5/2011, prot.45927 del 18/02/2014, presso la Provincia di Salerno, furono messi a punto sia i caratteri tecnici di soluzione delle criticità evidenziate, sia l'iter procedurale proseguibile secondo il nuovo Regolamento Regionale n. 5/2011, stabilendo quanto segue: "il comune dovrà ri-adottare il PUC in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 3 dell'art. 3 del richiamato Regolamento. I provvedimenti consequenziali dovranno dare atto delle attività svolte in ottemperanza all'art. 2 del Regolamento Regionale n.5/2011, ripercorrendo le attività sviluppate in relazione al Preliminare di PUC ed al Rapporto Preliminare Ambientale, dal 2009 al 2012, ovvero quanto sviluppato in vigenza dell'art. 24 e artt. connessi della L.R.C. n.16/2004 e quanto sviluppato in vigenza del Reg. Regionale n.5/2011";

Dato atto:

- che il RUP delle procedure messe in atto è il tecnico comunale, Ing. Nicola Pepe;
- che, medio tempore, sono state emanate rilevanti modifiche normative regionali circa le procedure di redazione ed approvazione dei piani urbanistici, tra cui il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.53 del 04.08.2011;
- che l'art. 2, comma 3, del menzionato Regolamento, come innanzi ricordato, individua la Regione e i Comuni quali autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti, nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- che lo stesso art. 2, al comma 8, così recita: L'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, le funzioni in materia di VAS comprese quelle dell'autorità competente, sono svolte in forma associata, qualora i Comuni non siano in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma, anche con i Comuni aventi popolazione superiore, secondo gli ambiti di cui all'articolo 7, comma 2 della Legge Regionale n. 16/2004;

Visto il Decreto Dirigenziale regionale del Settore Tutela dell'Ambiente n. 255 del 25/06/2012 con il quale, preso atto del procedimento iniziato dal Comune di Auletta, relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui sopra, in conseguenza della modifica normativa citata, venne archiviata, su conforme giudizio della Commissione VIA-VAS-VI, reso nella seduta del 19/04/2012,

l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica, prot. 631 del 04/02/2009, prodotta dal Comune ed acquisita al prot. regionale n.125672 del 12/02/2009, relativa alla proposta di Piano Urbanistico Comunale;

Visto il Decreto Dirigenziale regionale UOD Valutazioni ambientali, n. 65 del 08/05/2015, CUP 6915, che riporta il parere "favorevole" di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI, reso nella seduta del 09/02/2015, con prescrizioni, sull'istanza prot. 5424 del 04/12/2013, acquisita dal settore regionale in data 05/12/2013 prot. 843282, pubblicata sul BURC del 27/01/2014 quale procedura VI integrata alla VAS;

Dato atto che sulla proposta di PUC sono stati acquisiti i seguenti ulteriori pareri, che hanno comportato anche la redazione di specifici elaborati:

1. Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele - Campania Sud
   PARERE FAVOREVOLE delibera comitato istituzionale interregionale del 04/03/2014;
2. Parco del Cilento e Vallo di Diano
   PARERE FAVOREVOLE prot. 2624 del 21/02/2014;
3. Ente Riserve Foce Sele Tanagro
   PARERE FAVOREVOLE già acquisito, prot. 412 del 28/11/2013, allegato all'istanza VI;
4. Regione Campania Genio Civile
   PARERE FAVOREVOLE prot. 138350 del 26/02/2014;
5. ASL Salerno
   PARERE FAVOREVOLE prot. 114/UOPAVL/14 del 25/02/2014;

Visto che con deliberazione di G.C. n. 54 del 25/11/2015:

- si dava atto delle procedure di formazione del PUC finora messe in atto e della necessità/opportunità di proseguire le attività ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011, confermando quanto già deliberato nell'atto di G.C. n. 56 in data 22/06/2012 con cui fu adottato il PUC;
- veniva istituito l'Ufficio Vas all'interno del Settore tecnico comunale, individuando quale Responsabile facente funzioni di tale Ufficio il Segretario Comunale, Dr. Alfonso Ferraioli, distinto dall'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica e dal RUP del PUC;

Preso atto che i tecnici incaricati della redazione del PUC hanno depositato, in data 05/01/2016, prot. n.27, gli elaborati integrativi prodotti a seguito delle prescrizioni della Provincia di Salerno e degli altri Enti preposti, nonché fornito il necessario supporto tecnico al Responsabile facente funzioni della VAS;

Dato atto che, a seguito della consegna degli elaborati integrativi, il RUP, unitamente al Responsabile UTC, nell'istruire la documentazione presentata, ha richiesto al progettista alcune precisazioni in merito sia ad alcuni elementi contenuti negli elaborati grafici che alle NTA;

Dato atto, altresì:

- che a seguito di incontri tenutisi presso il Comune, tra progettisti, RUP e componenti la Giunta Comunale, si è addivenuti alla scelta, prima di riadottare il Piano, di avere degli ulteriori incontri con i funzionari della Provincia al fine di verificare la coerenza tra gli elaborati prodotti e quanto scaturito dall'atto di confronto tecnico – istituzionale ex art. 3, comma 4, Regolamento Regionale n.5/2011, del 18/02/2014 presso la Provincia di Salerno;
- che, a seguito di tali ulteriori incontri con i funzionari della Provincia di Salerno, il progettista incaricato ha apportato alcune modifiche sia agli elaborati grafico-progettuali che agli elaborati descrittivi (Relazione generale, relazione sul dimensionamento, Atti di Programmazione degli Interventi, NTA);

Preso atto che in data 16/05/2016, prot. n.1780, i tecnici incaricati della redazione del PUC hanno depositato gli elaborati integrativi contenenti le richieste scaturite dagli incontri avuti in Provincia, nonché le prescrizioni degli altri Enti preposti, come da elenco seguente, oltre a fornire il necessario supporto tecnico al Responsabile facente funzioni della VAS:

PUC – COMPONENTE STRUTTURALE
- Relazione Illustrativa;
- NTA;
- TAV. PS08 - SISTEMA DEI VINCOLI – Vincoli naturalistico ambientali. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV.PS18 - Sintesi dei Sistemi dei Vincoli, insediativo e infrastrutturale, Vincoli e Limiti alla Trasformabilità Scala 1:5.000 3 Fogli;
- TAV. PS19 – Aree di conservazione ed aree suscettibili di Trasformazione. Scala 1:5.000, 3 fogli;
- TAV. PS19bis – Sovrapposizione/confronto PUC – PRG, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS19 tris – sovrapposizione PUC – Rete Ecologica Provinciale, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS19 quater – sovrapposizione PUC – Unità di Paesaggio del PTCP, Scala 1: 5.000, 3 fogli;

PUC – COMPONENTE PROGRAMMATICA
- Relazione sul dimensionamento;
- NTA;
- TAV. PP01 PROGETTO DI PIANO – Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili, Scala 1:5.000, 3 fogli;
- TAV. PP01bis – Sovrapposizione Aree SIC e ZPS con Progetto di PIANO, Scala 1:10.000, 1 foglio;
- TAV. PP02, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche, Scala 1:2.000, 1 foglio (frazione Mattina);
- TAV. PP02, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche, Scala 1:2.000, 1 foglio (Capoluogo);
- TAV. PP02bis - PROGETTO DI PIANO, Schede Norma;

API – ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
- TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione, Scala 1:5.000, 3 fogli;

- TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione, Scala 1:2.000, 1 foglio (frazione Mattina);
- TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO Aree di Trasformazione, Scala 1:2.000, 1 foglio (Capoluogo);
- TAV. PP03ter, PROGETTO DI PIANO – Schede Norma API.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA/RAPPORTO AMBIENTALE
- Valutazione di Incidenza
- Sintesi non Tecnica

Dato atto che l'Amministrazione Comunale ha accertato, prima della riadozione del Piano, la conformità dello stesso alle leggi e ai regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore, giuste dichiarazioni dei tecnici incaricati ed attestazione del RUP del Piano, Ing. Nicola PEPE;

Dato atto che la procedura VAS ha seguito tutte le fasi delle varie rimodulazioni in seguito alle prescrizioni dei vari enti, con l'esito evidenziato nell'elaborato di cui all'elenco che precede, recepito nel verbale di coordinamento tra il RUP del Piano, Ing. Nicola PEPE, e il RUP facente funzioni della VAS, dott. Alfonso Ferraioli, in cui si dà atto dell'intera procedura iniziata ai sensi della L.R. n. 16/2004 e continuata, dopo il conferimento del carteggio da parte della Regione Campania, giusto verbale di consegna del 11/9/2012, acquisito al prot.4479 del 12/9/2012, con il disposto del Regolamento 5/2011, per cui la procedura è diventata comunale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.lgs. n. 152/06, in data 22/08/2016, dal Responsabile facente funzioni dell'Ufficio VAS, Dr. Alfonso Ferraioli, sul PUC integrato con gli elaborati della VAS, aggiornati in base alle prescrizioni degli enti preposti, degli SCA e delle osservazioni dei cittadini;

Ritenuto che tale adeguamento procedurale sia stato consono alle nuove disposizioni regionali ed abbia contribuito ad aumentare la partecipazione alla procedura di formazione dello strumento urbanistico da parte degli SCA e dei cittadini, giusta pubblicazione di avvisi ed informazioni agli SCA;

Dato atto che il PUC di cui alla Delibera di G.C. n. 56 del 22/06/2012, con tali integrazioni, è stato nuovamente adottato con Delibera di G.C. n. 42 del 23/09/2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 16 del 2004 e s.m.i. per il governo del territorio n. 5 del 04.08.2011, in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza ed unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica allo Studio Geologico ed alle Indagini Geognostiche, successivamente pubblicato per il seguito della procedura prevista ed inviato agli SCA per opportuna conoscenza delle modifiche apportate a seguito delle osservazioni e delle prescrizioni di tutti gli Enti interessati, nel modo seguente:
- sul B.U.R.C. della Regione Campania n.66 in data 10/10/2016;
- agli SCA con Pec del 30/09/2016;

- sul sito web del Comune, sezione avvisi, in data precedente alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- all'Albo Pretorio on-line del Comune in data precedente alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- all'Albo Pretorio del Comune dal 12/10/2016 al 11/12/2016;
- sul quotidiano a diffusione provinciale "La Città" del 14 ottobre 2016;
- sul quotidiano a diffusione regionale "Repubblica" del 14 ottobre 2016;
- a mezzo locandine affisse in luoghi pubblici;

Dato atto che, a seguito della riadozione, sono scattate le norme di salvaguardia previste all'art.10 della L.R. n. 16/2004, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di deposito per 60 gg. per la presa visione ed eventuali osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse;

Dato atto:

- che l'avviso reso pubblico conteneva l'indicazione delle sedi ove era possibile prendere visione del Piano e del rapporto ambientale e consultare la sintesi non tecnica, nonché l'indicazione del periodo di pubblicazione, fissato in 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso avviso sul B.U.R.C., e l'avvertenza che durante il periodo di deposito era *consentito ai soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, di proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi*;
- che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del citato Regolamento Regionale n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza e tutti gli atti ed elaborati correlati sono rimasti depositati per 60 giorni consecutivi presso l'Ufficio di Segreteria ed il Settore Urbanistica del Comune (dal lunedì al venerdì), ed in pubblicazione sul sito web dalla data antecedente alla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.;
- che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del citato Regolamento Regionale n. 5/2011, entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione del Piano (dal 10.10.2016 al 11.12.2016) sono pervenute all'ufficio protocollo dell'Ente:
  - n° 29 (ventinove) Osservazioni da parte di cittadini ed enti, come da apposito elenco dettagliatamente predisposto dall'Ufficio Protocollo ed allegato alla deliberazione di G.C. n.1/2017, per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
  - nessuna osservazione alla VAS;

Dato atto che con la succitata delibera di G.C. n.1 del 09/01/2017:

- furono recepite, in modo specifico, le n. 29 (ventinove) Osservazioni così come di seguito si riepiloga:
  - n. 1 Osservazione ritenuta Accoglibile (Osservazione n.11);
  - n. 7 Osservazioni ritenute Parzialmente Accoglibili (Osservazioni n. 3, 10, 12, 24, 26, 28, 29);
  - n. 21 Osservazioni ritenute Non Accoglibili (Osservazioni n. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 27);

- fu dato atto che le Osservazioni non interessavano in alcun modo aree SIC o ZPS e che non erano state proposte osservazioni riguardanti la valutazione d'incidenza o, più in generale, gli aspetti naturalistici o ambientali significativi per le ricadute su habitat e specie tutelati nei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale, giusta dichiarazione del progettista del PUC, allegata alla medesima deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. C);
- fu dato atto, altresì, che la deliberazione non modificava il regime relativo alle Norme di Salvaguardia ai sensi della vigente normativa, applicato in seguito alla nuova adozione del Piano Urbanistico Comunale, come da delibera di G.C. n.42 del 23/09/2016 recante "PUC – Presa d'atto degli elaborati integrativi, aggiornamento procedure VAS e nuova adozione del PUC, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Regionale, n. 5/2011, di attuazione della L.R. n. 16/2004 per il Governo del Territorio";

Dato atto che con nota prot. n.347 del 25 gennaio 2017, protocollata alla Provincia di Salerno il 26.01.2017, la proposta di PUC, riadottata con le relative integrazioni, i pareri acquisiti e la delibera di recepimento delle osservazioni e relativi allegati ed elaborati tecnici ricognitivi, fu inoltrata al Settore Urbanistica della Provincia di Salerno per il seguito di competenza, al fine di poter esprimere correttamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, la dichiarazione di coerenza del PUC alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale, anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Salerno, trasmesso a questo Ente, a mezzo Pec, in data odierna ed acquisito al protocollo comunale al n. 1645, in uno alla proposta di Decreto, relazione tecnica, prot. n. 201700077983 del 10/04/2017, a firma del Responsabile del Servizio, Arch, Nicola Vitolo e del Dirigente del Settore, Arch. Angelo Cavaliere, che dichiarano il P.U.C. di Auletta, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, così come redatto ed integrato, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale, anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

Dato atto che il PUC, come integrato e modificato per quanto sopra esposto, si compone degli elaborati di cui al seguente elenco elaborati:

PUC AULETTA – ELENCO ELABORATI COMPLETO

PUC – COMPONENTE STRUTTURALE
- Relazione Illustrativa;
- NTA Componente Strutturale;
- PS01 - Inquadramento urbanistico territoriale. Scala 1:25.000 1 foglio;
- Tavola - PS02 - Stralci dei Piani Territoriali vigenti. Scale varie 1 foglio;
- Tavola - PS03 - Evoluzione storico-insediativa. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Tavola - PS04 - Attuale organizzazione dei tessuti insediativi. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

- Tavola - PS05 - Perimetrazione del centro urbano e del Centro Storico ai sensi della L. 26. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Tavola - PS06 - Sistema Infrastrutturale e delle Attrezzature pubbliche esistenti e attività produttive prevalenti. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Tavola - PS07 - Sistema Infrastrutturale e delle attrezzature, Viabilità e mobilità-Reti. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS08 - SISTEMA DEI VINCOLI – Vincoli naturalistico ambientali. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS09 - SISTEMA DEI VINCOLI – Fasce di rispetto. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS010 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli Autorità di Bacino (Piano stralcio Vigente). Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS010bis - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli Autorità di Bacino (Piano stralcio Adottato). Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS011 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli Archeologici e architettonici. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS012 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli aree agricole di pregio e aree percorse dal fuoco. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS013 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli geologici. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV. PS014 - Carta delle aree di conservazione Naturali, storico-culturali e archeologiche. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS015 - Carta delle aree demaniali. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS016 - Le criticità e le potenzialità del territorio. Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS017 - Le strategie per le scelte di Piano. Scala 1: 10.000 1 foglio;
- TAV.PS18 - Sintesi dei Sistemi dei Vincoli, insediativo e infrastrutturale, Vincoli e Limiti alla Trasformabilità Scala 1:5.000 3 Fogli;
- TAV. PS19 – Aree di conservazione ed aree suscettibili di Trasformazione. Scala 1:5.000, 3 fogli;
- TAV. PS19bis – Sovrapposizione/confronto PUC – PRG, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS19 tris – sovrapposizione PUC – Rete Ecologica Provinciale, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- TAV. PS19 quater – sovrapposizione PUC – Unità di Paesaggio del PTCP, Scala 1: 5.000, 3 fogli;

PUC – COMPONENTE PROGRAMMATICA

- Relazione sul dimensionamento;
- NTA Componente Programmatica;
- TAV. PP01 PROGETTO DI PIANO – Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili, Scala 1:5.000, 3 fogli;
- TAV. PP01bis – Sovrapposizione Aree SIC e ZPS con Progetto di PIANO, Scala 1:10.000, 1 foglio;
- TAV. PP02, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche, Scala 1:2.000, 1 foglio (frazione Mattina);
- TAV. PP02, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche, Scala 1:2.000, 1 foglio (Capoluogo);
- TAV. PP02bis - PROGETTO DI PIANO, Schede Norma – varie scale;
- Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta della “Pericolosità da alluvione”;

- Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta della "Pericolosità da frana potenziale";
- Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta della "Pericolosità da frana reale";
- Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta del "Rischio Idraulico";
- Schede, relative a tutti i comparti suscettibili di trasformazione dal PUC, con la sovrapposizione: della pericolosità reale di frana e della pericolosità potenziale di frana; del Rischio reale di frana, del rischio potenziale di frana;
- Relazione di sintesi riportante per ogni comparto di trasformazione, delle tabelle relative al calcolo delle superfici del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ricadenti all'interno dei singoli comparti. rischio frana reale e potenziale;

API – ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
- TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione, Scala 1:5.000, 3 fogli;
- TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione, Scala 1:2.000, 1 foglio (frazione Mattina);
- TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO Aree di Trasformazione, Scala 1:2.000, 1 foglio (Capoluogo);
- TAV. PP03ter, PROGETTO DI PIANO – Schede Norma API.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA/RAPPORTO AMBIENTALE
- VAS
- Valutazione di Incidenza
- Sintesi non Tecnica

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

RUEC

CARTE USO AGRICOLO DEL SUOLO
- Relazione
- Carte dell'Uso Agricolo del Suolo, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Carte dei Paesaggi, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Carte valore agricolo medio dei suoli, Scala 1: 5.000, 3 fogli.

STUDIO GEOLOGICO
- Relazione geologica
- Sondaggi stratigrafici, sismici e analisi di laboratorio;
- Carta Geolitologica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta Geolitologica (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Sezione Geolitologica, scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta delle indagini geognostiche, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta delle indagini geognostiche (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta Geomorfologica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta Geomorfologica, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta dei Bacini Idrografici, scala 1:25.000, 1 foglio;
- Carta dei Complessi Idrogeologici, scala 1:10.000, 1 foglio;

- Carta dei Complessi Idrogeologici, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta della Franosità, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta della Franosità, , (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta Clivometrica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta Clivometrica, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta della Microzonazione sismica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta della Microzonazione sismica, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio.

Visto il comma 9 dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 5/2011 che precisa *"…Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del Decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS..";*

Visto il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e, segnatamente, **l'art. 16** che recita: *"…Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma…",* **l'art. 17** a norma del quale: "*La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate: a) il parere motivato espresso dall'autorità competente; b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18."* e **l'art. 18 co. 1** che stabilisce: *"1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. 2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. 3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate. 4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione."*;

Considerato che la fase partecipativa al processo di pianificazione e le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, coordinate con quelle della V.A.S., sono state attuate nella fase immediatamente successiva alla delibera di Giunta Comunale n. 42/2016 di adozione del P.U.C., con la pubblicazione, per la durata di 60 giorni, dello stesso Piano, del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per

l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica, agli Studi Geologici ed alle Indagini Geognostiche;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, del suddetto Regolamento Regionale n. 5/2011 ove è stabilito che: *"Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato."*;

Visto il manuale operativo del citato Regolamento che, alla pagina 20, tabella II, indica la procedura da espletare in relazione alla fase di approvazione del PUC come di seguito: *"Il piano adottato, unitamente ai pareri obbligatori e alle osservazioni, nonché congiuntamente al parere Vas, è trasmesso al competente organo consiliare. Trasmissione congiunta del piano e del parere Vas."* ;

Preso atto delle misure di Monitoraggio disposte nel Rapporto Ambientale Strategico del PUC, di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., volte ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivante dall'attuazione del Piano medesimo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e della necessità di disporre che l'Ufficio Urbanistica Comunale provveda, costantemente, al monitoraggio in relazione alla realizzazione concreta dei nuovi alloggi previsti nel PUC ed attribuiti in sede di Conferenza di Piano Permanente, indetta dal Settore Urbanistica – Governo del Territorio – Servizio "Pianificazione Territoriale Cartografico" della Provincia di Salerno, nonché dei nuovi insediamenti produttivi previsti, relazionando all'Amministrazione con cadenza annuale, in merito alle risultanze del monitoraggio posto in essere, e proponendo, altresì, eventuali revisioni finalizzate ad un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio;

Vista la Legge Urbanistica 17/08/1942, n.1150 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 02/04/1968, n.1444 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 20/03/1982, n. 14 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. 22/12/2004, n.16 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 13/10/2008, n. 13 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 03/04/2006 n.152;

Visto l'art. 5, comma 8 (ultimo cpv) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla L. n.106/2011;

Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

Visto il Manuale operativo del Regolamento 04/08/2011 n. 5 di attuazione della Legge Regionale n. 16/2004;

Visto, in particolare, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che, per quanto qui di interesse, richiama gli amministratori, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.78, a tenere un comportamento ispirato, nell'esercizio delle proprie funzioni, all'imparzialità ed al

principio di buona amministrazione ed al dovere di astenersi dal prendere parte tanto alla discussione quanto alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; obbligo di astensione che, pur non applicandosi in linea di principio ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici come quello di cui si discute, viene, comunque, in rilievo anche in tali situazioni tutte le volte che sussista e sia percepibile una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado (*cfr. Consiglio di Stato sez. IV, 4 maggio 2004 n. 2740 – Consiglio di Stato, sez. IV, 12 gennaio 2011 n. 133 – Tar Puglia Lecce, sez. III, 29 gennaio 2014 n. 268 – Tar Campania Napoli, sez. VIII, 23 ottobre 2015 n. 5006*), e che, a tal proposito, non vi è stata nessuna comunicazione da parte dei Consiglieri Comunali;

Visto il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica aggiornata, agli Studi Geologici ed alle Indagini Geognostiche;

Vista la Dichiarazione di Sintesi della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di cui all'art.17 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., acquisita al protocollo comunale al n. 1613 in data 14.04.2017, debitamente sottoscritta;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente sulla presente deliberazione e nella stessa inserito per costituirne parte integrante e sostanziale - reso ai sensi dell'art. 49, 1°comma del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 - ed esperiti i controlli di cui all'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano, che ha riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: 2 (Cocozza C., Caggiano A.)

Astenuti: nessuno

d e l i b e r a

1. **di dare atto** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di prendere atto** di tutti i pareri acquisiti sulla proposta di PUC, di seguito indicati:
   - Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele - Campania Sud
     PARERE FAVOREVOLE delibera comitato istituzionale interregionale del 04/03/2014;
   - Parco del Cilento e Vallo di Diano
     PARERE FAVOREVOLE prot. 2624 del 21/02/2014
   - Ente Riserve Foce Sele Tanagro
     PARERE FAVOREVOLE già acquisito, prot. 412 del 28/11/2013, allegato all'istanza VI.
   - Regione Campania Genio Civile
     PARERE FAVOREVOLE prot. 138350 del 26/02/2014

- ASL Salerno
  PARERE FAVOREVOLE prot. 114/UOPAVL/14 del 25/02/2014
- Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Salerno, trasmesso a questo Ente, a mezzo Pec, in data odierna ed acquisito al protocollo comunale al n. 1645, di coerenza del P.U.C., così come redatto ed integrato, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale, anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

3. **di prendere atto e condividere** le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 42 del 23/09/2016 di nuova adozione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), già adottato con Delibera di G.C. n.56 in data 22/06/2012, in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica allo Studio Geologico ed alle Indagini Geognostiche;
4. **di prendere atto e condividere** le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n.1 del 09.01.2017 di recepimento delle osservazioni;
5. **di prendere atto e condividere** che tutte le modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ed a seguito del recepimento dei pareri degli organi ed Enti sovra ordinati sono mere specificazioni od integrazioni non sostanziali, in quanto non alterano la struttura complessiva del PUC e non ne modificano l'assetto, e che le stesse si conformano alle prescrizioni degli Enti chiamati ad esprimere il parere di competenza;
6. **di prendere atto e condividere** che le variazioni apportate con l'accoglimento integrale o parziale delle osservazioni e con il recepimento dei pareri degli organi sovra-ordinati rispettano, comunque, l'equilibrio quali-quantitativo del dimensionamento del P.U.C. ed i limiti dei "carichi insediativi" stabiliti in sede di conferenza permanente di pianificazione dell'ambito identitario di riferimento, nonché la verifica degli standard;
7. **di approvare** il Pano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali, al Piano di Zonizzazione Acustica, allo studio Geologico ed alle Indagini Geognostiche, gli Atti di Programmazione degli interventi (A.P.I.), che si compone dei seguenti elaborati:

PUC AULETTA – ELENCO ELABORATI COMPLETO

PUC – COMPONENTE STRUTTURALE

Relazione Illustrativa;

NTA Componente Strutturale;

PS01 - Inquadramento urbanistico territoriale. Scala 1:25.000 1 foglio;

Tavola - PS02 - Stralci dei Piani Territoriali vigenti. Scale varie 1 foglio;

Tavola - PS03 - Evoluzione storico-insediativa. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

Tavola - PS04 - Attuale organizzazione dei tessuti insediativi. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

Tavola - PS05 - Perimetrazione del centro urbano e del Centro Storico ai sensi della L. 26. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

Tavola - PS06 - Sistema Infrastrutturale e delle Attrezzature pubbliche esistenti e attività produttive prevalenti. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

Tavola - PS07 - Sistema Infrastrutturale e delle attrezzature, Viabilità e mobilità-Reti. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

TAV. PS08 - SISTEMA DEI VINCOLI – Vincoli naturalistico ambientali. Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS09 - SISTEMA DEI VINCOLI – Fasce di rispetto. Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS010 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli Autorità di Bacino (Piano stralcio Vigente). Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS010bis - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli Autorità di Bacino (Piano stralcio Adottato). Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS011 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli Archeologici e architettonici. Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS012 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli aree agricole di pregio e aree percorse dal fuoco. Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS013 - SISTEMA DEI VINCOLI - Vincoli geologici. Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV. PS014 - Carta delle aree di conservazione Naturali, storico-culturali e archeologiche. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

TAV. PS015 - Carta delle aree demaniali. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

TAV. PS016 - Le criticità e le potenzialità del territorio. Scala 1: 5.000, 3 fogli;

TAV. PS017 - Le strategie per le scelte di Piano. Scala 1: 10.000 1 foglio;

TAV.PS18 - Sintesi dei Sistemi dei Vincoli, insediativo e infrastrutturale, Vincoli e Limiti alla Trasformabilità Scala 1:5.000 3 Fogli;

TAV. PS19 – Aree di conservazione ed aree suscettibili di Trasformazione. Scala 1:5.000, 3 fogli;

TAV. PS19bis – Sovrapposizione/confronto PUC – PRG, Scala 1: 5.000, 3 fogli;

TAV. PS19 tris – sovrapposizione PUC – Rete Ecologica Provinciale, Scala 1: 5.000, 3 fogli;

TAV. PS19 quater – sovrapposizione PUC – Unità di Paesaggio del PTCP, Scala 1: 5.000, 3 fogli;

PUC – COMPONENTE PROGRAMMATICA

Relazione sul dimensionamento;

NTA Componente Programmatica;

TAV. PP01 PROGETTO DI PIANO – Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili, Scala 1:5.000, 3 fogli;

TAV. PP01bis – Sovrapposizione Aree SIC e ZPS con Progetto di PIANO, Scala 1:10.000, 1 foglio;

TAV. PP02, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche, Scala 1:2.000, 1 foglio (frazione Mattina);

TAV. PP02, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione e individuazione degli usi insediabili e indicazioni tipo morfologiche, Scala 1:2.000, 1 foglio (Capoluogo);

TAV. PP02bis - PROGETTO DI PIANO, Schede Norma – varie scale;

Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta della "Pericolosità da alluvione";

Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta della "Pericolosità da frana potenziale";

Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta della "Pericolosità da frana reale";

Sovrapposizione tra la TAV.PP01 (Piano Programmatico 3 fogli 1:5.000) e la carta del "Rischio Idraulico";

Schede, relative a tutti i comparti suscettibili di trasformazione dal PUC, con la sovrapposizione: della pericolosità reale di frana e della pericolosità potenziale di frana; del Rischio reale di frana, del rischio potenziale di frana;

Relazione di sintesi riportante per ogni comparto di trasformazione, delle tabelle relative al calcolo delle superfici del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ricadenti all'interno dei singoli comparti. rischio frana reale e potenziale;

API – ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione, Scala 1:5.000, 3 fogli;

TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO, Aree di Trasformazione, Scala 1:2.000, 1 foglio (frazione Mattina);

TAV. PP03, PROGETTO DI PIANO Aree di Trasformazione, Scala 1:2.000, 1 foglio (Capoluogo);

TAV. PP03ter, PROGETTO DI PIANO – Schede Norma API.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA/RAPPORTO AMBIENTALE

VAS

Valutazione di Incidenza

Sintesi non Tecnica

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

RUEC

CARTE USO AGRICOLO DEL SUOLO

- Relazione
- Carte dell'Uso Agricolo del Suolo, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Carte dei Paesaggi, Scala 1: 5.000, 3 fogli;
- Carte valore agricolo medio dei suoli, Scala 1: 5.000, 3 fogli.

STUDIO GEOLOGICO

- Relazione geologica
- Sondaggi stratigrafici, sismici e analisi di laboratorio;
- Carta Geolitologica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta Geolitologica (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Sezione Geolitologica, scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta delle indagini geognostiche, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta delle indagini geognostiche (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta Geomorfologica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta Geomorfologica, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta dei Bacini Idrografici, scala 1:25.000, 1 foglio;
- Carta dei Complessi Idrogeologici, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta dei Complessi Idrogeologici, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta della Franosità, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta della Franosità, , (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta Clivometrica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta Clivometrica, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio;
- Carta della Microzonazione sismica, scala 1:10.000, 1 foglio;
- Carta della Microzonazione sismica, (fraz. Mattina), scala 1:5.000, 1 foglio.

8. **di dare atto** dell'approvazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29.12.2016;
9. **di dare atto** che il Piano sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C.;
10. **di demandare all'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente,** le attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art 18 del

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., *volte ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivante dall'attuazione del piano medesimo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e* ***di disporre*** *che l'Ufficio Urbanistica Comunale provveda altresì, costantemente, al monitoraggio in relazione alla realizzazione concreta dei nuovi alloggi previsti nel PUC ed attribuiti in sede di Conferenza di Piano Permanente, indetta dal Settore Urbanistica – Governo del Territorio – Servizio "Pianificazione Territoriale Cartografico" della Provincia di Salerno, nonché dei nuovi insediamenti produttivi previsti, relazionando all'Amministrazione con cadenza annuale, in merito alle risultanze del monitoraggio posto in essere, proponendo, altresì, eventuali revisioni finalizzate ad un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio*;

11. **di prendere atto** della conclusione positiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del comma 9 dell'art. 2 del Regolamento Regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e s.m.i., secondo le disposizione di cui all'art.16 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., giusta Dichiarazione di Sintesi, a firma dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente, prot. 1613 del 14/04/2017;
12. **di demandare** al Responsabile Unico del Procedimento l'adozione degli atti consequenziali necessari per la pubblicazione del Piano approvato, contestualmente, sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune, ed ogni ulteriore adempimento previsto dalle norme di legge;
13. **di dichiarare** la presente deliberazione, stante l'imminente scadenza dell'ultima proroga della normativa transitoria fissata al prossimo mese di luglio 2017, che determinerebbe effetto caducante delle vigenti previsioni urbanistiche nel territorio comunale, con conseguente blocco di tutta l'attività edilizia, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con separata votazione resa per alzata di mano degli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente:

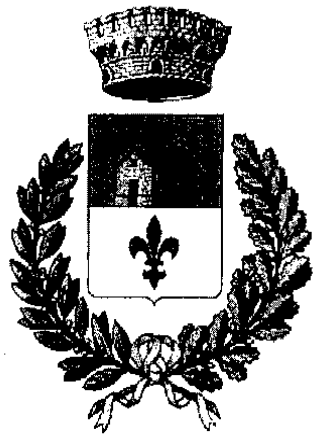
    Consiglieri presenti: 9

    Voti favorevoli: 7

    Voti contrari: 0

    Astenuti: 2 (Cocozza C., Caggiano A.)

All. A)



Comune di Auletta

IL SINDACO

Oggi è una pagina storica per la nostra comunità, in quanto dopo un trentennio e tanto lavoro, tante difficoltà e tanta abnegazione da parte degli uffici tutti, giungiamo finalmente all'approvazione di uno degli strumenti chiave per il governo del territorio e cioè il Piano Urbanistico Comunale, cosiddetto PUC.

E per questo voglio, innanzitutto, ringraziare quanti, tra tecnici, politici locali, e uffici, hanno contribuito a raggiungere questo importante traguardo che sembrava inarrivabile, visto che occorre risalire al lontano 2008 per l'attribuzione dell'incarico dato per la prima stesura del piano.

Il mio primo ringraziamento, quindi, va all'Arch. Antonio Abalsamo, redattore del PUC, ed al pool di tecnici che vi hanno collaborato, all'Ing. Nicola Pepe, quale Responsabile Unico del Procedimento, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Geom. Michele Soldovieri, al Segretario Comunale, quale Responsabile della VAS, che hanno avuto molta, ma molta pazienza, nonostante le mie continue pressioni con attacchi a volte anche personali, allo scopo di giungere quanto prima all'approvazione del piano; ai consiglieri comunali tutti, come al già ottimo Assessore Carmine Caggiano, al Consigliere Onofrio Cocozza, all'amministrazione del compianto Caggiano Onofrio Carmine e al suo intero Consiglio Comunale, che hanno posto in essere i primi atti per la redazione dell'attuale piano che oggi qui approviamo; ed in ultimo, ai miei consiglieri e alla mia caparbietà nel voler con forza giungere a questa giornata storica.

Come dicevo innanzi, sono passati 30 lunghi anni da quando, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, n. 1574, del 02 marzo 1987, fu approvato il nostro vecchio Piano Regolatore generale (così all'epoca si chiamava); quello è l'unico atto importante, poi ci sono stati numerosi tentativi e ricordo, ad esempio, l'incarico dato, nei primi anni del 1990, al Professor Dal Piaz per redigere una variante al PRG vigente, variante che poi non divenne mai esecutiva.

Un piano ormai diventato obsoleto e non più rispondente a quelle che sono le nuove esigenze del territorio. Infatti, con Legge Regionale n. 16/2004 è stato legiferato di aggiornare i vecchi piani regolatori generali attraverso la redazione di un nuovo strumento, per l'appunto il PUC, che rispondesse alle nuove esigenze di coordinamento del territorio.

Quindi, come dicevo poco prima, dieci anni fa circa, si è iniziato l'iter di redazione del nuovo piano urbanistico comunale con l'incarico dato all'architetto Abalsamo.
Un iter molto lungo, fatto d'incontri ed audizioni con vari enti, che ha portato nel 2012, con Delibera di G.C. n. 56 del 22/06/2012, dopo circa un anno dall'insediamento dell'Amministrazione da me presieduta, all'adozione del nuovo PUC.

Poi si sono susseguiti vari fatti, come le osservazioni al piano presentate a seguito della pubblicazione sul BURC, le osservazioni fatte dall'Ente Provincia, le varie normative regionali emanate per la redazione e l'approvazione dei piani, tra le quali ricordo il regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, che hanno portato oggi a mettere finalmente un punto fermo sulla vicenda.

Tutto questo, ovviamente, ha portato, nell'arco di questo decennio circa, ad uno sforzo intenso e costante, sia per i tecnici redattori, sia per gli uffici e, perché no, anche per l'amministrazione da me presieduta. Sforzo che finalmente, e lo dico con fierezza e con orgoglio, ha visto la nascita definitiva del nostro nuovo strumento urbanistico comunale per il governo del nostro territorio, che oggi portiamo in Consiglio Comunale per l'approvazione.

Ecco perché mi piace definire STORICO questo momento: perché ci troviamo di fronte ad uno strumento urbanistico predisposto con perizia, competenza, professionalità e nel rispetto della piena legalità.

Entrando nel merito del piano, mi piace porre l'accento su alcuni aspetti importanti, come ad esempio quello del centro abitato: il più sentito è sicuramente quello di Via Roma, oggetto di discussioni da parte di tutte le Amministrazioni che si sono succedute.

Come, per fare un altro esempio, l'attenzione data alle arterie che chiudono l'intero territorio di Auletta: la 19 TER, che prossimamente sarà riclassificata come strada Nazionale, e la 19 delle Calabrie, che comuni come Atena Lucana, Polla, Sala Consilina, e per ultimo Sicignano degli Alburni - Palomonte, stanno sviluppando per nuove iniziative.

Sulla 19 TER, infatti, è stata prevista un'Area PIP e attività economiche di tutti i generi; il cappello sarebbe anche l'istituzione di una farmacia, come proposto nell'ultimo Consiglio Comunale.
Mentre sulla 19 delle Calabrie, in prossimità delle Grotte di Pertosa-Auletta, appartenenti al nostro demanio, è stata data più attenzione alle attività rivolte al turismo, come il parco fluviale, che sembrava un sogno ma che oggi può diventare realtà, considerato che siamo stati inseriti nel fondo di rotazione per la progettazione per quattro milioni di euro.

Noi ci siamo dati dei criteri di lavoro per rendere il nuovo PUC uno strumento di Governo reale ed adeguato alle esigenze del territorio con le nuove sfide che questo nostro comune può e deve cogliere per progredire. Strumento, questo nuovo PUC, che dovrà essere monitorato per accogliere tempestivamente nuove esigenze dei nostri concittadini e del territorio.

Tutto questo per dire che il nostro nuovo piano non è uno strumento chiuso ermeticamente, e cioè che una volta approvato non può esser più cambiato, ma al contrario è uno strumento che attraverso il monitoraggio costante va completato, ove necessario e nel rispetto dei parametri imposti per legge, per farlo calzare a pennello sulla nostra realtà.

Oggi vi era l'esigenza di approvare uno strumento strutturale e programmatico per rispondere immediatamente alle nuove esigenze del nostro territorio con una gestione più facile e snella. Quindi, una prossima eventuale variante sarà possibile e approvabile in tempi sicuramente brevi. E

si tenga conto che per le attività produttive il canale resta sempre aperto per proposte operative, da sottoporre a conferenza dei servizi, ritenendole prioritarie.

Concludendo, lasciatemi essere fiero e orgoglioso di essere giunto, con la mia amministrazione tutta a mettere un altro tassello importante per il nostro piccolo comune, Approvando il nuovo Piano Urbanistico Comunale, abbiamo portato a compimento un altro punto importante promesso del nostro programma amministrativo.

Dalla Residenza Municipale 18 aprile 2017

Il Sindaco
Pietro PESSOLANO

All. B)

1) CHIEDIAMO L'ESENZIONE DEL PAGAMENTO DELL'IMU SUI TERRENI AGRICOLI DOVE È STATA PREVISTA EDIFICABILITÀ - CONTRADDISTINTI NELLE TAVOLE DI PROGETTO DI PIANO COME TESSUTI IN VIA DI CONSOLIDAMENTO (INDICE 0,40 m³ c/mq) -

2) DOVE È STATA PREVISTA UN'AREA PER ALLOCARE UN NUOVO IMPIANTO PER LA DISTRIBUZIONE DI GASOLIO, BENZINA, METANO AL POSTO DI QUELLO SOPPRESSO DEL CENTRO ABITATO -

3) AREA PIP PERCHÉ NON UBICARLA NEI TERRENI COMUNALI IN CONTRADA TATTINA INVECE DI PREVEDERLA IL TERRENI PRIVATI ? E FORSE FINANZIATI ?

4) IL PUC DOVREBBE FARE CHIAREZZA PER OGNI CITTADINO E NON RIMANDARE AD IPOTETICHE VARIANTI O RIMANDARE AI PUA "PROGRAMMI URBANISTICI ATTUATIVI" - QUANTI SONO E DOVE SONO LOCALIZZATI ?

5) LE ZONE AREE AGRICOLE CON LIMITI BASSI ALLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI (AREE VERDI) ANDAVA POSIZIONATA OMOGENEAMENTE LUNGO LE STRADE COMUNALI O STATALI O REGIONALI O PROVINCIALI -

6) LE DISTANZE DAI CONFINI O DA ALTRI FABBRICATI DOVE SONO PRECISATE PER LE VARIE ZONE OMOGENEE E DOVE È PREVISTA LA EDIFICAZIONE IN ADERENZA O SUL CONFINE ?

7) AVEVATO INDICATO :

"È CONSENTITA LA VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO AI FABBRICATI ESISTENTI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PUC" -

8) LA QUASI TOTALITÀ DELLE OSSERVAZIONI SONO STATE QUASI TUTTE NON ACCOLTE, PERCHÉ ?

Arosio 2.12

All. e)

Spettabile Presidente del Consiglio, ribadiamo quanto già affermato nella nostra nota, assunta al protocollo il 14/04/2017 Num Prot. 1576 , ovvero che questa seduta di Consiglio Comunale non rispetta l'**Articolo 4 comma 3** del Regolamento del Consiglio Comunale, che recita :

" ..... omissis che l'adunanza si tenga eccezionalmente in un luogo diverso dalla sede comunale , quando ciò sia reso necessario dall'inagibilità od indisponibilità della sede stessa , o sia motivato da ragioni di carattere sociale che fanno ritenere opportune la presenza del Consiglio sui luoghi ove si verificano situazioni particolari, esigenze ed avvenimenti che richiedono l'impegno e la solidarietà generale della comunità".

Ritenuto che non sussiste nessuna delle ipotesi [redacted] previste nel sopra citato articolo

In virtù di quanto esposto durante la seduta, e di quanto su riportato,

Si dichiara voto contrario, preannunciando la nostra intenzione a voler agire per vedere ripristinata la legalità degli atti amministrativi e puniti gli eventuali abusi commessi.

18.4.2017

- COMUNE DI AULETTA -

Provincia di Salerno

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - così come modificato dal D.L. 174/2012 – previo espletamento dei controlli di cui all'art.147 bis del D. Lgs. n. 267/2000.

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APR. 2017

PROPOSTA: ***Approvazione P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale): Provvedimenti.***

REGOLARITA' TECNICA: In ordine della regolarità tecnica del presente provvedimento ha espresso parere FAVOREVOLE.

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REGOLARITA' CONTABILE: In ordine della regolarità contabile del presente provvedimento, ha espresso parere FAVOREVOLE.

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COPIA

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to come all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to come all'originale

==========

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi.

li 11 MAG. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to come all'originale

==========

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perché:

[**X**] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (*art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000*).

[ ] Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000*).

li 11 MAG. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to come all'originale

==========

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, 11 MAG. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alfonso ***FERRAIOLI***